

## Il fenomeno dell'oggettivazione.

### Un rischio reale dietro l'angolo

Spot pubblicitari, video musicali, Internet, immagini dai giornali, cartelloni pubblicitari...avete mai pensato a quanta influenza abbiano certe immagini e certi video sulla psiche e sull'educazione dei nostri bambini e ragazzi? Quali messaggi vengono passivamente trasmessi? E quanto noi adulti ne siamo consapevoli?

Viviamo in una cultura moderna, ricca, evoluta. Tuttavia non possiamo mai abbassare la guardia, poiché è necessario avere sempre un occhio di riguardo nei confronti del modo in cui i nostri bambini la vivono e ne sono inevitabilmente inseriti.

Un rischio dietro l'angolo è quello definito dell'*oggettivazione del corpo*: un fenomeno che spersonalizza l'essere umano e lo valuta in base ad una parte di sé, il corpo o parti di esso, tralasciando gli aspetti della personalità, i contenuti del pensiero, il modo di comportarsi, le emozioni che rendono unica, speciale e diversa ciascuna persona da un'altra.

In questo modo "le persone diventano cose"<sup>1</sup>.

Le immagini del corpo che spesso raggiungono i bambini e che trovano terreno fertile nell'età dell'adolescenza, esaltano una bellezza curata, attenta a evitare o ridurre le disarmonie, trasformata dalle correzioni ad opera della chirurgia estetica, dal ritocco fotografico o da pesanti make-up. Una bellezza insomma artificiale. Spesso inoltre si associano pose ammiccanti e sessualizzanti che amplificano l'effetto oggettivante.

Tali modelli estetici promossi dai mass media divengono negli osservatori degli esempi reali da raggiungere, generando, secondo la teoria del confronto sociale di Festinger (1954), un inevitabile confronto con un modello che porta a percepirsi in costante "difetto" e a maturare una insoddisfazione corporea. Tale canone di bellezza, interiorizzato e quindi normalizzato, diviene sempre più irraggiungibile portando ad una discrepanza che può avere gravi conseguenze sull'autostima, sull'equilibrio e sulla personalità.

Un ulteriore rischio di questo fenomeno è il fatto che l'oggettivazione causa l'auto-oggettivazione. Mentre l'oggettivazione è una osservazione proveniente dall'esterno, l'auto-oggettivazione è la progressiva interiorizzazione di questa osservazione: uno

# SPAZIO Pedagogia

---

www.agamica.org

sguardo che da esterno diventa interno e che porta ad avere una continua sorveglianza e un incessante controllo sul proprio corpo o su parti di esso. Tale atteggiamento potrebbe attecchire su un terreno fertile e portare all'insorgenza di stati ansioso-depressivi, disturbi della sfera alimentare e corporea, disfunzioni sessuali.

Tutti noi siamo inevitabilmente esposti al messaggio e al confronto che queste immagini portano con sé. L'età più critica e anche la più ricettiva è l'adolescenza, periodo nel quale il corpo si trasforma, il giudizio dell'altro si fa più insistente e il confronto più forte. Il fenomeno è inversamente proporzionale all'età e quindi decresce mano a mano che passano gli anni. Il principale bersaglio restano le donne, tuttavia gli uomini non ne sono esclusi.

E' vero che si tratta di un fenomeno culturale e che investe tutti, grandi e piccoli. Importante però è che noi adulti ed educatori riflettiamo su queste tematiche e ci attiviamo per proteggere i nostri bambini e "depurare" il loro sguardo.

Quali allora le barriere protettive?

- una buona qualità di relazione con le figure di attaccamento che ponga al centro le potenzialità dei bambini, le loro risorse, che apra al dialogo e allo scambio.
- una valorizzazione dell'immagine di sé e del proprio corpo attraverso modalità educative che sostengano, supportino, aiutino, guidino.
- una sana, varia ed equilibrata alimentazione fin dallo svezzamento.
- la capacità di sostenere e coltivare nei bambini interessi costruttivi (danza, teatro, musica, sport...).
- un uso consapevole e attento della televisione e di Internet declinato in base alle età.

<sup>1</sup> Pacilli M.G., *"Quando le persone diventano cose. Corpo e genere come uniche dimensioni di umanità"*, Il Mulino, 2014.